



Piano Triennale Offerta Formativa

POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POGGIOMARINO 1 IC -
CAPOLUOGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
07/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2781-07-RC
del 14/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 07/12/2018 con delibera n. 4*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La Città di Poggiomarino, alle falde del Vesuvio, conta circa ventunomila abitanti e si estende su una superficie di circa 13 chilometri quadrati e, per effetto della forte espansione edilizia degli ultimi decenni, si è fusa con i comuni limitrofi, nonché con la località di Piano del Principe del comune di San Giuseppe Vesuviano. Una piccola parte della comunità risiede anche in località Fornillo e in case sparse. L'economia locale è ancora fondamentalmente agricola, ma con forte e, spesso, disordinata espansione di attività terziarie. Vi sono piccole industrie e micro-attività a conduzione familiare che operano nei settori agricolo-alimentari, piccolo commercio, lavorazione di manufatti vari, settore meccanico e artigianale. La città mostra e vive vari volti e non mancano iniziative culturali e la volontà di un riscatto a tutti i livelli, soprattutto nell'aggregazione giovanile e nel volontariato. Suo punto di forza è la presenza di beni archeologici fruibili. La nostra scuola, ubicata al centro del paese, è facilmente raggiungibile dalle varie parti del territorio comunale. Essa è dotata di edifici che, seppure storici, sono strutturati secondo i criteri dell'accessibilità e della fruibilità da parte dell'utenza. Differentemente dalle altre scuole del territorio, la nostra è dotata di spazi interni ed esterni utilizzati per le attività ricreative, sportive, artistiche, informatiche e scientifiche.

VINCOLI

Punto di debolezza è la mancanza, sul territorio comunale, di strutture idonee all'accoglienza, all'intrattenimento, alla crescita e alla tutela dei minori e degli adolescenti e pertanto, i luoghi di cultura e di ritrovo sono da ricercare nei comuni vicini. Più complessa risulta l'offerta per i minori: attività sporadiche si svolgono

prevalentemente in parrocchia e nei centri sportivi mentre, nel periodo estivo, alcune associazioni del territorio si occupano di animazione. Il disagio dovuto alla scarsa occupazione determina minori possibilità economiche per le famiglie che possono investire poco in tutto ciò che non è necessario. Spesso i giovanissimi si impegnano in giochi spontanei per strada senza un supporto educativo e formativo e senza possibilità alternative.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L' Istituto estende la sua azione educativa su una fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni e la popolazione scolastica, è di 1.078 alunni. La struttura sociale della zona è caratterizzata dalla presenza di molte etnie e risultano iscritti nel nostro Istituto alunni magrebini, cinesi, ucraini, rumeni e bulgari.

La comunità scolastica, a tal riguardo, si organizza con un'attenta partecipazione e con attività mirate a favorire lo sviluppo di una mentalità incline alla tolleranza, al rispetto per se stessi, per gli altri e per i beni comuni. La nostra scuola, infatti, si pone come luogo di accoglienza e di confronto, in cui la multiculturalità è vissuta come un valore, come un'occasione d'arricchimento per tutti, come luogo di scoperta-riscoperta di paesi messi a confronto ciascuno con le storie, le tradizioni, le radici culturali e valoriali che lo caratterizzano.

VINCOLI

Dall'analisi dei dati emerge un rapporto sfavorevole tra il numero dei docenti e quello della popolazione scolastica, soprattutto se si considera che gli alunni stranieri ne costituiscono circa il 15%. Il numero di alunni diversamente abili è in considerevole aumento. Dallo screening effettuato nell'ambito del PAI emerge, altresì, un dato significativo rispetto agli alunni in situazione di svantaggio: il 15% circa della popolazione scolastica versa in condizioni socio-economiche molto precarie e una percentuale analoga manifesta disagio comportamentale e relazionale. Data la significativa presenza di alunni stranieri emergono rilevanti disagi linguistico-culturali che necessitano di interventi mirati all'alfabetizzazione linguistica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici sono accoglienti, adeguatamente strutturati e facilmente raggiungibili. Nella scuola si trovano numerosi laboratori per il potenziamento dell'offerta formativa utilizzati dagli alunni dei diversi ordini di scuola: di informatica, di lingue, di scienze, di musica, di psicomotricità, di ceramica nonché la biblioteca. Molte classi sono dotate di LIM per consentire l'uso delle TIC nella didattica quotidiana. Per sopperire alla progressiva riduzione dei finanziamenti statali e regionali, la scuola si sta specializzando nel reperimento di risorse economiche aggiuntive provenienti soprattutto dai Fondi Strutturali Europei e le stesse famiglie sono chiamate a collaborare con un contributo volontario.

Nel triennio scolastico 2016/2019 le fonti di finanziamento della nostra Istituzione Scolastica sono state: - il finanziamento ordinario per il funzionamento che il Ministero ha trasferito in base al numero di alunni e alla complessità della scuola stessa; - il contributo da parte di ogni famiglia per finanziare l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'assicurazione degli alunni; - il finanziamento del Progetto rete LAN (finanziamento Unione Europea) che ha reso possibile la connessione internet in tutta la Scuola Secondaria di Primo Grado; - il finanziamento del "Progetto Scuole belle" per la prosecuzione degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili nella sede della Scuola Primaria; - il finanziamento dei progetti PON "Inclusione sociale e lotta al disagio", "Competenze di base", "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale" e "Competenze di cittadinanza globale".

VINCOLI

Nei due plessi dell'istituto ci sono ancora alcune aule non dotate di LIM. Alcune aree dei due edifici necessitano di interventi di riqualificazione e di adeguamento per i quali sono già stati stanziati i fondi da parte dell'Ente Comunale. Le scarse risorse

finanziarie a disposizione dell'Istituzione Scolastica non consentono di garantire la manutenzione sia ordinaria che straordinaria di tutte le apparecchiature esistenti, poiché gli stessi finanziamenti FESR cui si è potuto accedere, sono unicamente finalizzati all'acquisizione delle strumentazioni e non alla loro manutenzione e/o riparazione e/o sostituzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8F9003
Indirizzo	VIA ROMA POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO
Email	NAIC8F9003@istruzione.it
Pec	NAIC8F9003@PEC.ISTRUZIONE.IT

❖ POGGIOMARINO I IC - VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8F901X
Indirizzo	VIA ROMA 38 POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO
Edifici	• Via Roma 38 - 80040 POGGIOMARINO NA

❖ POGGIOMARINO 1 IC FALCONE -CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8F9015
Indirizzo	VIA ROMA POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO



Edifici	• Via Roma 38 - 80040 POGGIOMARINO NA
---------	---------------------------------------

Numero Classi	69
---------------	----

Totale Alunni	416
---------------	-----

❖ **GIOVANNI FALCONE - POGGIOMARINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	NAMM8F9014
--------	------------

Indirizzo	VIA BERTONI 15 - 80040 POGGIOMARINO
-----------	-------------------------------------

Edifici	• Via Gaspare Bertone 15 - 80040 POGGIOMARINO NA
---------	---

Numero Classi	63
---------------	----

Totale Alunni	492
---------------	-----

Approfondimento

L'IC1 Capoluogo è una realtà piuttosto giovane, nata nell' a.s. 2014/15 dalla fusione del 1° Circolo Didattico con la Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Falcone" di Poggiomarino. La sua nascita ha richiesto un meticoloso lavoro di pianificazione che, attraverso l'elaborazione del curricolo verticale, ha consentito di armonizzare le risorse umane disponibili creando procedure, linguaggi e format comuni sulla base di obiettivi condivisi.

I numeri delle classi riportati in piattaforma non corrispondono alla realtà . Si riportano in allegato le tabelle corrette.

ALLEGATI:

allegato 1- La scuola e i suoi numeri.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	2
	Scienze	2
	Orto	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

Approfondimento

I diversi ordini di scuola presenti nel nostro Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività

didattiche.

Per dare piena attuazione alla progettualità del PTOF si rende necessario:

Acquisto di:

- N.10 LIM Scuola Secondaria di Primo Grado
- N.15 Lim per la Scuola Primaria
- N. 3 proiettori
- N.30 PC Scuola Secondaria Primo Grado
- N. 70 tablet per registro elettronico

Completamento del cablaggio LAN/WLAN di tutti i plessi.

Realizzazione di:

- 3 laboratori artistico/creativi dotati di LIM, tavoli da disegno, PC e proiettore;
- 1 laboratorio musicale dotato di insonorizzazione ed impianto stereo.

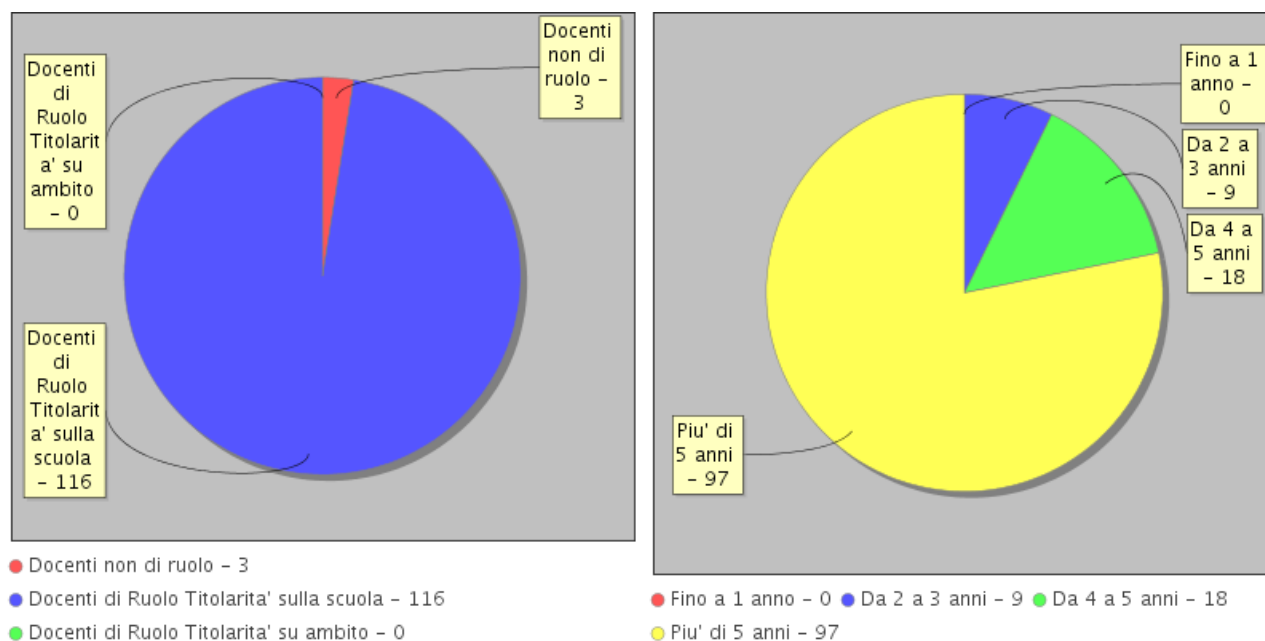
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	20

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La stabilità del personale docente in tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto garantisce la continuità degli interventi e dei progetti, la conoscenza del territorio e la creazione di relazioni positive e costruttive con le famiglie. Consente, inoltre, di costruire legami professionali più continui e solidi anche attraverso la condivisione dell'impostazione didattica e dell'esperienza maturata.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA NOSTRA MISSION

L'Istituto Comprensivo Poggiomarino 1 Capoluogo ha elaborato una linea di indirizzo comune per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per Scuola Secondaria di Primo Grado che la compongono. Tale atto ha espresso una visione unitaria del processo educativo sottolineandone gli intenti e gli obiettivi che i tre ordini di scuola si propongono di raggiungere. Le differenti esigenze e le diverse caratteristiche dei nostri alunni, dai piccoli della Scuola dell'Infanzia, ai bambini della Primaria, fino agli adolescenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, hanno reso necessario un utile confronto che ha indotto gli insegnanti a ripensare le attività e gli obiettivi fondamentali nel loro processo educativo-didattico: motivare gli alunni ad apprendere, ma anche a crescere per maturare in un clima sereno, accogliente, di "benessere", nel rispetto della convivenza civile.

*In quest'ottica la nostra scuola si è impegnata in una concreta progettualità animata da finalità comuni: favorire l'acquisizione di saperi e competenze che forniscano agli alunni la struttura culturale necessaria alla costruzione consapevole del proprio percorso umano e professionale e che fanno di un individuo un cittadino responsabile. Dopo aver stipulato un **patto di corresponsabilità** tra scuola e famiglia, l'Istituto si propone di perseguire le proprie finalità educative e, più in generale, intende essere un'agenzia formativa finalizzata a promuovere la crescita culturale e sociale del territorio, in modo diretto o indiretto, attraverso una molteplicità di iniziative*



tra loro coordinate.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola, riducendo la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Traguardi

Ridurre la differenza di punteggio in italiano, matematica e inglese rispetto a scuole di contesto simile.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale per comprendere i codici di comportamento generalmente accettati in diversi contesti e società.

Traguardi

Ridurre i comportamenti a rischio e gli atteggiamenti-problema con particolare riguardo alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Priorità

Avere piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni sviluppando anche la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

Traguardi

Ridurre il numero di studenti inseriti nelle fasce di livello più basse relativamente agli indicatori dell'area cognitiva e socio-relazionale (si veda Protocollo di Valutazione della scuola).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COSTRUIRE LE COMPETENZE



Descrizione Percorso

Le azioni messe in campo mirano a favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze disciplinari e metodologiche solide, tali da metterli in grado di affrontare situazioni problematiche in differenti contesti e di autovalutarsi prendendo consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri interessi e dei propri bisogni. Le metodologie innovative e le attività laboratoriali sono finalizzate a realizzare una didattica del fare, che consenta di aumentare la motivazione ad apprendere rendendo gli studenti parte attiva del proprio processo di apprendimento, in linea con la naturale inclinazione dei giovani all'operatività ed alla pratica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare una didattica inclusiva per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola, riducendo la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale per comprendere i codici di comportamento generalmente accettati in diversi contesti e società.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Avere piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni sviluppando anche la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



"Obiettivo:" Organizzare gli ambienti in funzione dell'accoglienza, della cura e del benessere promuovendo la didattica laboratoriale con metodologie innovative e quella a classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola, riducendo la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Avere piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni sviluppando anche la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Ampliare le competenze metodologiche del personale docente e quelle gestionali/amministrative del personale ATA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola, riducendo la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale per comprendere i codici di comportamento generalmente accettati in diversi contesti e società.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Avere piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni sviluppando anche la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere gli stakeholder per la realizzazione ed il monitoraggio del PTOF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola, riducendo la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale per comprendere i codici di comportamento generalmente accettati in diversi contesti e società.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Avere piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni sviluppando anche la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVANDO E RIPROVANDO RIESCO A
MIGLIORARE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Scuola dell'Infanzia: coordinatori di intersezione;

Scuola Primaria: coordinatori di interclasse;

Scuola Secondaria di Primo Grado: coordinatori dei dipartimenti di italiano, matematica, inglese.

ATTIVITA'

Modulazione dell'orario in funzione di una didattica laboratoriale a classi aperte, per gruppi di livello. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, l'attività sarà svolta nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese.

Risultati Attesi

Miglioramento complessivo degli esiti, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari di italiano, matematica e inglese per la fascia di età compresa tra gli 8 e il 13 anni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CAMBIA_MENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Consulenti esterni
	ATA	Associazioni
		Polo formativo dell'ambito 20

Responsabile

FFSS area 1 - PTOF

ATTIVITA'

Partecipazione a specifici corsi di formazione ed aggiornamento:

- personale ATA: gestione ed amministrazione digitale;
- personale docente: metodologie didattiche innovative.

Risultati Attesi

Realizzazione di una didattica innovativa, coinvolgente, inclusiva ed individualizzata in grado di stimolare la motivazione ad apprendere e la strutturazione di competenze, in ottemperanza alla Circolare 2690 del 19/09/2016.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME PER CRESCERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

FFSS area 3 - Rapporti con il territorio

FFSS area 4 - Supporto ai docenti

ATTIVITA'

Elaborazione e realizzazione di UDA per competenze e altri progetti che coinvolgano gli stakeholder.

Risultati Attesi

Miglioramento qualitativo dell'offerta formativa con relativo riflesso sugli esiti degli studenti.



❖ **UNA SCUOLA PER TUTTI**

Descrizione Percorso

Le azioni messe in campo mirano a favorire il benessere psicologico dei nostri studenti valorizzandone i diversi talenti, educandoli alla consapevolezza nelle scelte, incentivandone l'autonomia nell'acquisizione delle conoscenze anche attraverso l'utilizzo consapevole della rete, delle nuove tecnologie e dello sviluppo del pensiero computazionale. Si intende, inoltre, promuovere il rispetto delle regole e la diffusione di una cultura della legalità facendo conoscere agli studenti le istituzioni e le loro funzioni, creando atteggiamenti di rispetto e di collaborazione attiva alla costruzione del bene comune e sviluppando la sensibilità ambientale. Non si potrà, infine, prescindere dall'attuazione di percorsi di intercultura e di alfabetizzazione dei numerosi alunni non italofoni presenti nell'Istituto Comprensivo, potenziando, al contempo, le competenze di tutti gli studenti nella madrelingua attraverso progetti di lettura.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare una didattica inclusiva e per competenze.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola, riducendo la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale per comprendere i codici di comportamento generalmente accettati in diversi contesti e società.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Avere piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni sviluppando anche la capacità



di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire l'inclusione degli studenti in situazione di svantaggio linguistico, socio-economico, culturale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola, riducendo la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale per comprendere i codici di comportamento generalmente accettati in diversi contesti e società.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Avere piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni sviluppando anche la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere le associazioni presenti sul territorio nella realizzazione ed il monitoraggio del PTOF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola, riducendo la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale per

comprendere i codici di comportamento generalmente accettati in diversi contesti e società.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Avere piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni sviluppando anche la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA CONOSCENZA DELL'ITALIANO INIZIA DALL'ALFABETO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

FFSS area 2 - Inclusione

ATTIVITA'

Organizzazione di corsi di alfabetizzazione di livello Pre-A1, A1 e A2.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti di origine straniera e relativo aumento del loro livello di integrazione all'interno del gruppo classe.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISPETTIAMO LE REGOLE E VIVIAMO NELLA LEGALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Consulenti esterni
		Associazioni
		FFSS area 3 - rapporti col territorio; FFSS area 4 - supporto ai docenti

Responsabile

Referente per la legalità e FFSS area 2

ATTIVITA'

Strutturazione di percorsi di legalità che comprendano anche l'utilizzo consapevole della rete e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Risultati Attesi

Maggiore rispetto delle regole nel contesto scolastico ed extrascolastico ed aumento del senso civico e della partecipazione democratica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA: OASI DI FELICITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

FFSS area 2 - inclusione

ATTIVITA'

- Creazione di uno spazio di ascolto per studenti, famiglie e docenti, gestito da uno psicologo dell'età evolutiva.
- Interventi strutturati nelle classi con difficoltà relazionali.

Risultati Attesi

Riduzione degli atteggiamenti-problema e dei conflitti all'interno delle classi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'IC1 Capoluogo è risultato destinatario dei Fondi Sociali Europei relativamente ai seguenti bandi PON/FSE, grazie ai quali sarà possibile realizzare le azioni innovative di seguito descritte:

1- Protocollo N. 49168 -2669 del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale finalizzato al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale.

Tipologia modulo	Titolo	destinatari
------------------	--------	-------------



Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Smart coder	Alunni classi seconde Scuola Primaria
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Coder in progress	Alunni classi quarte Scuola Primaria
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Coding insieme	Alunni classi quinte Scuola Primaria + alunni classi prime Scuola Secondaria di Primo Grado
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Raccontami una storia con Scratch	Alunni classi seconde Scuola Secondaria di Primo Grado
Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Digital storytelling: la narrazione realizzata con strumenti digitali	Alunni classi terze Scuola Secondaria di Primo Grado

2- Protocollo N. 49166- 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale finalizzato all'innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale.

Tipologia modulo	Titolo	destinatari
Educazione alimentare, cibo e territorio	DALLA TERRA I SEMI DEL	Alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado classe 2°



	CAMBIAMENTO	
Educazione alimentare, cibo e territorio	MANI IN TERRA	alunni di Scuola Primaria classe
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	YOGA PER I PICCOLI	alunni di Scuola Primaria classe
Educazione ambientale	ESPLORATORI NELLA TERRA DEI SARRASTRI	alunni di Scuola Primaria classe
Educazione ambientale	A SCUOLA DI FIUME: IL SARNO	alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado classe 1°
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	PORTE APERTE AL COMUNE	19 alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado classe 2°

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Stipula di un accordo di rete per la presentazione di una proposta progettuale relativa all'Avviso Pubblico "FSC 2007-2013. Obiettivo di Servizio 'Istruzione'. Azioni 2 e 3" finalizzato alla realizzazione di percorsi che favoriscano l'inserimento attivo a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) e con altri disturbi come quello da deficit dell'attenzione e iperattività (A.D.H.D.), attraverso attività dirette alle ragazze e ai ragazzi, alle loro famiglie ed ai docenti.

Il progetto presentato, dal titolo "VAI - Valorizzare l'Apprendimento Interattivo", prevede una programmazione su scala biennale con le seguenti **attività rivolte ad alunni BES** dei 5 istituti coinvolti:

laboratorio creativo ed empatico-relazionale - *Una musica a colori*;

laboratorio di matematica - *Contiamo su di noi*

laboratorio di lingua italiana per stranieri e ADHD con l'ausilio di tablet -



Italia_amo tra i tablet di scuola

Sono previsti, inoltre:

percorsi di sostegno psicologico a genitori ed alunni mediante la costituzione di *workshop* e *webinar*;

percorsi di *teacher training* rivolti a docenti per migliorare le conoscenze e le competenze nell'approccio con gli alunni BES.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

POGGIOMARINO I IC - VIA ROMA

NAAA8F901X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

POGGIOMARINO 1 IC FALCONE -CAP.

NAEE8F9015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

GIOVANNI FALCONE - POGGIOMARINO

NAMM8F9014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, è il sale che dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni.
- “Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”.
- Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. (dalle Nuove Indicazioni per il curriculum nel primo ciclo di istruzione - 2012).
- Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano”.
- E' necessario, a tal fine, definire gli step intermedi (Traguardi per lo sviluppo delle competenze) da raggiungere nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia, secondo criteri di coerenza, di continuità, di sviluppo graduale e progressivo.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Le Indicazioni Nazionali individuano, al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine del terzo e dell'ultimo anno della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) e alle discipline (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado). Essi rappresentano il riferimento per i docenti, aiutano ad indirizzare l'azione educativo-didattica

verso lo sviluppo integrale e armonico dell'alunno e sono delineati nel Curricolo Verticale di Istituto.

Al termine del quinto anno della Scuola Primaria e al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, infine, vengono certificate le competenze raggiunte dagli alunni (D.M. 741/2017 e 742/2017).

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

POGGIOMARINO 1 IC - VIA ROMA NAAA8F901X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

POGGIOMARINO 1 IC FALCONE -CAP. NAEE8F9015

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI FALCONE - POGGIOMARINO NAMM8F9014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia presentano una modulazione oraria di 40 ore settimanali mentre le classi di Scuola Primaria presentano una modulazione oraria di 28 ore settimanali. Le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado seguono una modulazione oraria di 30 ore settimanali ad eccezione del corso ad indirizzo musicale che ne segue una di 32 ore settimanali.

INSEGNAMENTO DI UNO STRUMENTO MUSICALE

Il corso ad indirizzo musicale, attivo in questa scuola dal 2012, dà agli studenti la possibilità di studiare, per tutto il triennio, uno strumento musicale a scelta tra chitarra, clarinetto, tromba e pianoforte, ampliando così l'offerta formativa del nostro istituto. Attraverso lo studio di tali strumenti gli alunni potranno arricchire la propria personalità, affinando la concentrazione, l'ascolto e l'autocontrollo mentre, attraverso la musica d'insieme, potranno imparare a suonare da soli e con i compagni. Lo studio dello strumento è curriculare al pari delle altre discipline ed i corsi sono tenuti da insegnanti diplomati nei Conservatori musicali ed abilitati allo specifico insegnamento, che fanno parte stabilmente della dotazione organica dell'Istituto.

Al termine del triennio l'alunno è tenuto a sostenere la prova di strumento in sede di

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

I Tempi

In aggiunta al normale orario di lezione gli allievi del corso ad indirizzo musicale seguono due ore settimanali di lezioni pomeridiane:

- 1 ora di lezione individuale di strumento
- 1 ora di musica d'insieme.

Gli orari delle lezioni vengono concordati con i docenti in base alle esigenze delle famiglie.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è il CURRICOLO, la cui elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre ordini di scuola che lo compongono. Ogni singola istituzione scolastica, nello specifico, è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, ad elaborare scelte precise in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo di alunni con età compresa tra i tre ed i quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono sia i processi cognitivi che quelli relazionali. Il nostro Istituto Comprensivo ha inteso procedere alla costruzione del curricolo verticale tenendo conto, da un lato, delle finalità educative indicate nel PTOF, dall'altro, delle linee guida delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" (2012) che, a loro volta, richiamano la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), la Raccomandazione Del Parlamento Europeo e Del

Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01) e la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 . Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, il Curricolo adottato dalla nostra scuola ha messo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in stretta collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente che duri tutto l'arco della vita. Nella costruzione del curricolo, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione compiuta è stata l'identificazione delle competenze da perseguire per avere ben chiaro il risultato finale dell'apprendimento

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è nata dall'esigenza di creare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al concludersi della Scuola Secondaria di Primo Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, con tappe e scansioni d'apprendimento per ogni singolo alunno che lo conducano, nel tempo, al raggiungimento di competenze certificabili. Il curricolo verticale si caratterizza per tre aspetti: • verticalità (poiché valorizza la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze); • coerenza (perché tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali); • flessibilità (in quanto adattabile nel tempo e alle diverse situazioni). Esso è parte integrante del PTOF, poiché rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto stesso. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione. L'elaborazione del curricolo verticale consente di tracciare un percorso formativo unitario e di individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano, secondo una naturale progressione, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, allo studio delle discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Il nostro Istituto si propone, attraverso il curricolo verticale, di strutturare "modelli" per la comprensione della realtà e promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi

ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola" (ispettore Giancarlo Cerini). Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e delle abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettivo/identitarie, etico/relazionali, senso/motorio/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali. In quest'ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze, infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Tali aspettative hanno influito non poco sull'organizzazione del curricolo rendendo necessario: • riformulare il curricolo per ogni anno scolastico, strutturandolo per indicatori di competenze, declinate a loro volta in abilità e conoscenze; • individuare i livelli di padronanza per le competenze, sul modello dei diversi frame work europei (frame work delle lingue, Invalsi, PISA, EQF ...); • delineare un format per le unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari centrato sulle competenze. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le

strategie più idonee, prestando particolare attenzione all'integrazione fra le diverse discipline. Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituto programma delle Unità di Apprendimento. L'UDA, infatti, è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base poichè rappresenta un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere. Tutti gli ordini di scuola progettano delle UDA su delle tematiche comuni e su campi di apprendimento integrati (rispetto, educazione ambientale, legalità, ecc), affrontati trasversalmente, con l'apporto di più punti di vista disciplinari. I compiti affrontati, in cui confluiscono le conoscenze e le abilità e si strutturano le competenze, culminano nella realizzazione di un prodotto che gratifica lo studente e rappresenta un elemento di valutazione per i docenti. Il testo integrale dei CURRICOLI VERTICALI è disponibile e scaricabile dal sito della scuola www.icpoggiomarino1capoluogo.it

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel corso degli anni è stato elaborato un curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza: esso rappresenta uno strumento integrato, non strettamente riferito al singolo docente, ma appartenente a tutti, capace di mettere in relazione tutti i saperi specifici. Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse rappresentano bene il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l'apprendimento e l'attività umana si dispiegano. Sono chiamate, appunto, "chiave" poiché travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che consentano alle persone di partecipare e incidere sulla realtà che le circonda. Per raggiungere traguardi di competenze certificabili sono state prese in considerazione e analizzate le singole discipline individuando, in ognuna di esse, gli obiettivi formativi in verticale. Le discipline sono state intese non tanto come un insieme di conoscenze ma, soprattutto, come aree di confluenza di problematiche, metodologie, sistemi concettuali, oggetti di ricerca: collegandosi le une alle altre favoriscono l'applicazione di metodi di lavoro o di indagine che consentano, al soggetto che apprende, di applicarne le procedure in contesti diversi giungendo così alle competenze. Le competenze disciplinari diventano, in questo modo, competenze specifiche delle otto competenze chiave

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo utilizza la quota di autonomia per l'educazione alla salute, la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e la strutturazione di percorsi di legalità e di intercultura.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINANZA DIGITALE - INTERO ISTITUTO

Il progetto, che interessa gli studenti dei tre ordini di scuola, si propone di sviluppare le loro competenze digitali con particolare riferimento al pensiero computazionale. Le attività programmate si svolgeranno in un contesto laboratoriale e di gioco, sfruttando le piattaforme presenti sul web (es. Scratch) e quella messa a disposizione dal MIUR all'interno di "Programma il futuro".

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il pensiero computazionale come strumento per trovare soluzioni creative a problemi in contesti di vita quotidiana e non. Saper fornire indicazioni e interpretare informazioni correttamente.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti di matematica e tecnologia - Esperti esterni (PON)

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Il progetto si riferisce alle macro aree "Sè e gli altri" e "Cittadinanza attiva" e si lega

alla partecipazione del nostro Istituto alle campagne "Europe code week" e "L'ora del codice" in occasione delle quali saranno organizzati incontri in continuità tra i diversi ordini di scuola.

❖ EARTH HOUR - INTERO ISTITUTO

Il progetto, avvalendosi della collaborazione con diverse associazioni, prevede: incontri con esperti per la sensibilizzazione degli studenti sulle tematiche ambientali; lavori di gruppo per la partecipazione ad un concorso che coinvolge tutte le scuole del territorio; un evento finale nel giorno dell' "Earth Hour" durante il quale vengono premiati i lavori migliori e, nel momento in cui si spengono simbolicamente le luci, si realizza un flash mob.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti di diverse discipline - Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Scienze

❖ Aule:

Concerti
 Magna

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 Palestra

Approfondimento

Il progetto si riferisce alle macro aree "Cittadinanza attiva" e "Rispetto dell'ambiente".

❖ CONTINUITÀ VERTICALE - INTERO ISTITUTO

Il progetto contiene tutte quelle attività che favoriscono l'incontro tra gli studenti e i docenti dei diversi ordini di scuola: laboratori disciplinari ed interdisciplinari a classi aperte orizzontali e verticali; concerti, manifestazioni, eventi ed Open Day.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'autonomia e il benessere personale degli studenti nel rispetto degli altri. Valorizzare le diversità, sviluppare il senso della responsabilità, dell'accoglienza e dell'appartenenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Concerti
 Magna

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 Palestra

Approfondimento

Il progetto si riferisce alla macro area "Sè e gli altri".

❖ **PSICOMOTRICITÀ - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto di psicomotricità prevede esercizi finalizzati alla comprensione delle regole e all'accettazione dell'altro; grazie all'aiuto di un esperto esterno si realizzeranno delle

coreografie musicali e delle piccole drammatizzazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità attraverso la danza. Conoscere culture diverse. Imparare ad esprimere consapevolmente esigenze ed emozioni. Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni - Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Concerti
Magna
- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Il progetto si riferisce alle macro aree "Sè e gli altri" e "Cittadinanza attiva".

❖ FRUTTA NELLA SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, in collaborazione con il MIUR ed il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, prevede la distribuzione di frutta e verdura ai bambini, attività di gioco per approfondirne la conoscenza e indirizzarli ad uno stile di vita sano e attivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti corretti in relazione ad un sano stile di vita ed alla prevenzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni - Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Il progetto si riferisce alle macro aree "Sè e gli altri" e "Rispetto dell'ambiente".

❖ TRINITY - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto prevede una serie di attività laboratoriali per l'approfondimento della lingua inglese e la partecipazione all'esame Trinity grade 1 e grade 2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze nell'ascolto e nel parlato della lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docente di lingua inglese - Esperto madrelingua

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

Approfondimento

Il progetto si riferisce alle macro aree "Sè e gli altri" e "Cittadinanza attiva"

❖ MANIFESTAZIONE DI FINE CICLO - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto prevede, attraverso attività di drammatizzazione, canto e danza, la realizzazione di una manifestazione finale, per gli alunni delle classi 5 in presenza dei loro genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire atteggiamenti responsabili e di partecipazione attiva. Riconoscersi come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando il proprio contributo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni - Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Concerti
	Magna
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

Il progetto si riferisce alla macro area "Cittadinanza attiva".

❖ SPORT A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto, realizzato in collaborazione con il CONI ed il MIUR, prevede la pratica di diversi sport individuali e di squadra in orario curricolare (Scuola Primaria) e extracurricolare (Scuola Secondaria) e la realizzazione di una manifestazione finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti corretti in relazione ad un sano stile di vita ed alla prevenzione. Lavorare nel gruppo condividendo e rispettando le regole. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo per entrare in relazione con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti di educazione fisica - Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Strutture sportive:</u>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto si riferisce alle macro aree "Sè e gli altri" e "Cittadinanza attiva".

❖ APPRENDIMENTO E AUTONOMIA - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI

PRIMO GRADO

Il progetto prevede una serie di attività legate alle aree: psicomotoria, comunicativa, logico-organizzativa, sociale e dell'autonomia. Tali attività sono svolte in laboratorio durante l'orario curricolare ed i manufatti realizzati dagli studenti contribuiscono all'allestimento della scuola in occasione di eventi e manifestazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il senso dell'identità nazionale. Acquisire le regole fondamentali di comportamento. Aumentare il livello di autostima degli studenti in condizione di disagio e la capacità di integrarsi nel gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze |
| ❖ <u>Aule:</u> | Concerti
Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra |

Approfondimento

Il progetto si riferisce alla macro area "Sé e gli altri".

❖ INTERCULTURA E ALFABETIZZAZIONE - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto prevede percorsi di alfabetizzazione di livello Pre-A1, A1 e A2 per studenti di origine straniera realizzati attraverso attività laboratoriali per piccoli gruppi omogenei e per classi parallele.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esprimersi oralmente ed in forma scritta nella lingua italiana utilizzando strutture sintattiche e lessicali semplici. Comprendere semplici testi scritti recuperando i dati espliciti e cogliendo il senso globale del testo. Comprendere i messaggi orali espressi in forma chiara e semplice.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il progetto si riferisce alla macro area "Cittadinanza attiva".

❖ VIVERE NELLA LEGALITÀ - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto prevede la visione di film, la partecipazione a manifestazioni, concorsi, conferenze, dibattiti ed incontri con soggetti istituzionali, attività di drammatizzazione e laboratori di informatica con la realizzazione di una mostra finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere l'importanza delle regole nella vita sociale. Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita di gruppo, prevenendo i comportamenti a rischio. Utilizzare consapevolmente i social e le nuove tecnologie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni - Esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Il progetto si riferisce alle macro aree "Sé e gli altri" e "Cittadinanza attiva".

❖ IL PIACERE DELLA LETTURA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto prevede la scelta di un libro che abbia una tematica particolare da approfondire che, all'interno del curricolo di italiano, insieme ad altri testi che la trattano, diventa oggetto di lettura e di riflessione da parte degli alunni. Il progetto si conclude con l'incontro con l'autore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Alimentare il piacere della lettura, della ricerca e della scoperta. Comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma scritta e orale. Sviluppare la capacità critica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti di italiano - Autore del testo scelto.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

il progetto di riferisce alla macro area "Sé e gli altri" e "Cittadinanza attiva".

❖ ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto prevede la presentazione dell'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio anche mediante l'organizzazione di visite guidate presso le loro sedi e una giornata per l'orientamento nel corso della quale vengono attivamente coinvolte le famiglie. Nel corso del primo quadrimestre, gli alunni delle classi terze svolgeranno attività volte alla conoscenza di sé ed all'esplorazione delle proprie potenzialità e aspirazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Orientare gli alunni nella scelta del proprio percorso scolastico sulla base delle attitudini, dei talenti e delle aspirazioni personali. Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile. Fornire alle famiglie le informazioni necessarie a sostenere e accompagnare i propri figli nella scelta scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni - Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Il progetto si riferisce alle macro aree "Sé e gli altri" e "Cittadinanza attiva".

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE: ORTO A SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto prevede una serie di percorsi d'aula e laboratoriali durante i quali gli studenti si avvicinano alle tematiche ambientali e di educazione alimentare sperimentando anche praticamente, le fasi di realizzazione di un orto o di un giardino: semina, cura e raccolto. Le attività realizzate contribuiscono ad abbellire alcune aree esterne dell'edificio scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, alla sostenibilità dell'agricoltura.
 Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti corretti in relazione ad un sano stile di vita ed alla prevenzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Scienze

Orto

Approfondimento

Il progetto si riferisce alle macro aree "Sé e gli altri" ed "Rispetto dell'ambiente".

 ❖ **CINEFORUM-INTERO ISTITUTO**

Il progetto prevede la visione di Film attinenti a tematiche individuate nei vari consigli di intersezione, interclasse e classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare all'ascolto ed alla comunicazione con gli altri Favorire atteggiamenti responsabili e di cittadinanza attiva Sviluppare la capacità critica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Proiezioni
Teatro
Aula generica

Approfondimento

Il progetto si riferisce alle macro aree "Cittadinanza attiva", "Se e gli altri" e "Rispetto dell'ambiente"

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'azione è destinata a tutti gli utenti della scuola e mira a garantire l'accesso e la connessione Internet attraverso il cablaggio interno della scuola.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'azione è rivolta a tutti gli utenti della scuola e mira a garantire un'adeguata connessione alla rete Internet.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'azione è rivolta, oltre che alla Scuola Primaria, anche alla Scuola dell'Infanzia e mira ad

STRUMENTI
ATTIVITÀ

uniformare i diversi plessi nell'utilizzo del registro elettronico.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Tale azione è rivolta al personale di segreteria ed è mirata a favorire la dematerializzazione e l'ottimizzazione dei flussi documentali didattici e amministrativi.

- Completamento della digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica per la diminuzione dei processi che utilizzano solo carta - Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
 - Promuovere lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale (introduzione al coding, coding unplugged, robotica educativa) attraverso la realizzazione di progetti in verticale.
 - -Abituare i bambini al pensiero computazionale significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding dà ai bambini una forma mentis che consentirà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'attività è destinata anche agli alunni di Scuola Secondaria di Primo; tra le linee guida del progetto del governo della «Buona Scuola» è citata anche l'«educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana». **Imparare a programmare apre la mente.** Abituare i ragazzi al pensiero computazionale significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding dà una *forma mentis* che consentirà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning, potenziando

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

lo scambio professionale.

Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

- Osservatorio per la Scuola Digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Formazione base per tutti i docenti per promuovere l'uso degli strumenti tecnologici (hardware e software) già presenti a scuola.
 - Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
 - Formazione all'utilizzo registro elettronico.
 - Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali.
 - Formazione per l'uso di strumenti per la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

realizzazione di *digital storytelling*.

- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili all'inclusione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

POGGIOMARINO I IC - VIA ROMA - NAAA8F901X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali, declinati nel curricolo verticale d'istituto e nei Piani di lavoro. Nella Scuola dell'Infanzia "l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando classificazioni e giudizi delle prestazioni dei bambini. Essa è orientata a monitorare e a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini". Il team docente si avvale dei seguenti strumenti di monitoraggio e

valutazione: griglia di osservazione in ingresso al primo anno di Scuola dell'Infanzia; griglia quadrimestrale per l'osservazione dei bambini; griglia di rilevazione degli apprendimenti; griglia di rilevazione degli apprendimenti informali, non formali e delle competenze chiave.

ALLEGATI: Griglie di osservazione-valutazione e criteri per la valutazione.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi contatti del bambino con il mondo della scuola. In questa prima fase diventa, quindi, ambito di particolare attenzione, la costruzione della relazione educativa tra i docenti, i bambini e i genitori, destinata a protrarsi nei successivi ordini di scuola. È fondamentale costruire, nell'ambito del sistema insegnamento – apprendimento - valutazione, un positivo clima di collaborazione tra docenti e genitori per operare scelte orientate a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative. Va sottolineata, a questo proposito, l'importante funzione preventiva svolta dalla scuola dell'infanzia nell'osservazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento e/o Bisogni Educativi Speciali. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino con riferimento alle finalità legate all'ordine di scuola. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni consentirà, poi, di passare all'operazione della valutazione. La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo. Nel momento in cui i docenti, in

base alle osservazioni e alle prove effettuate, riscontrassero delle inadeguatezze rispetto alle tappe evolutive dell'età di riferimento, provvederanno a inviare al Dirigente Scolastico una relazione scritta sui comportamenti e sugli apprendimenti osservati, al fine di attivare l'eventuale richiesta di consulenza.

ALLEGATI: Griglia apprendimenti(1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI FALCONE - POGGIOMARINO - NAMM8F9014

Criteri di valutazione comuni:

L'espressione del voto in decimi è solo un momento conclusivo di un processo rilevante per il lavoro del docente, da rendere chiaro e rintracciabile per gli alunni e le famiglie. Le prove di verifica sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti a diversi livelli di giudizio. La valutazione sommativa periodica e finale, relativa a ciascuna disciplina del curriculum, è espressa in decimi e riportata nella scheda di valutazione da consegnare alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE COMUNE SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017, viene espressa nella Scuola Secondaria di Primo Grado dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica stessa. Il Collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio da riportare nel documento di valutazione. Il comportamento si considera come l'insieme delle norme, dei doveri da tenere e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica da parte dell'alunno.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola

Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare, tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato,

entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. AMMISSIONE

ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DEI CANDIDATI PRIVATISTI Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017, coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla Scuola Secondaria di Primo Grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'Esame di Stato è presentata al Dirigente Scolastico dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, entro il 15 marzo. Nel caso di alunni con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'Esame di Stato.

ALLEGATI: FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

POGGIOMARINO 1 IC FALCONE -CAP. - NAEE8F9015

Criteri di valutazione comuni:

L'espressione del voto in decimi è solo un momento conclusivo di un processo rilevante per il lavoro del docente, da rendere chiaro e rintracciabile per alunni e le famiglie. Le prove di verifica sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti a diversi livelli di giudizio. La valutazione sommativa periodica e finale, relativa a ciascuna disciplina del curriculum, è espressa in decimi e riportata nella scheda di valutazione da consegnare alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico.

ALLEGATI: Criteri valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 viene espressa nella Scuola Primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica stessa. Il Collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio da riportare nel documento di valutazione. Il comportamento si considera come l'insieme delle norme, dei doveri da tenere e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica da parte dell'alunno. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento a: • Impegno • Partecipazione • Interesse • Relazione con gli altri

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA
PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione

periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto opera su una realtà complessa con numerose situazioni di disagio legate ai seguenti fattori:

- a- il forte processo migratorio che ha investito il territorio negli ultimi anni;
- b- la deprivazione socio-ambientale legata alla crisi economica;
- c- l'aumento delle certificazioni *ex lege* 104/92 e DSA.

Per rispondere adeguatamente ed efficacemente alla sfida dell'integrazione e dell'inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), continuando a garantire la diffusione della cultura, le politiche educative e formative devono rendere sempre più "speciale" la "normalità" del far scuola tutti i giorni. La scuola deve, quindi, saper coniugare, seguendo l'insegnamento di Dario Ianes, la normalità della pratica didattica quotidiana con le strategie che vengono offerte dalla pedagogia speciale. Una scuola inclusiva è in grado di rispondere alle esigenze di ognuno nel rispetto della propria individualità e, al contempo, come persona appartenente ad una comunità. La nostra scuola, dunque, opera affinché si realizzino dei contesti fisici, virtuali ma soprattutto mentali in cui anche la diversità costituisce la "normalità", per cui ogni diversità non è altro che un'ulteriore fonte di arricchimento. A tale scopo la

scuola garantisce un'opera di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle agenzie che, a vario titolo, si interessano di tutti gli alunni soprattutto di chi vive, a dirla con lanes, una "speciale normalità", non ignorando le difficoltà che certe condizioni creano, ma accettandole e accogliendole in maniera positiva, costruendo condizioni e strumenti utili alla loro compensazione, nell'ottica del raggiungimento dell'autonomia della persona, della costruzione del senso di autoefficacia, di adeguatezza e di autorealizzazione come spinta al cambiamento per poter essere attivamente partecipi nella società di cui fanno parte.

L'acronimo B.E.S., che sta per "Bisogni Educativi Speciali", è diventato "virale" in seguito alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*, nella quale si conferma che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella che concerne la disabilità certificata. Tale sigla sta, dunque, ad indicare un'area molto ampia di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni; con la direttiva n. 8 del 6 marzo 2013 si sottolinea che lo svantaggio può essere dovuto a particolari motivi fisici, biologici, fisiologici o, anche, per motivi psicologici, sociali e può essere anche temporaneo. Dinanzi a tali situazioni la nostra scuola fornisce di volta in volta "adequata e personalizzata risposta".

La sigla B.E.S. è una macro categoria che comprende 3 sotto-categorie:

1. **Disabilità, regolata dalla legge 104/1992, dlgs 66/2017.**
 - Psicofisico
 - Sensoriale
 - Motorio
2. **Disturbi evolutivi specifici:**
 - DSA, (legge 170/2010)

- DNSA: ADHD o DDAI o disturbo di attenzione e iperattività
- FIL, funzionamento intellettivo limite, (caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico)
- Deficit del linguaggio
- Disprassia
- Disturbo dello Spettro Autistico Lieve (non rientranti nella legge 104)
- Disturbo delle abilità non verbali
- Disturbo della coordinazione motoria

3. Svantaggio:

- Socioeconomico
- Linguistico
- Culturale (anche stranieri)
- Disagio comportamentale/relazionale
- Altre difficoltà (Malattie, Traumi)

In presenza di alunni con BES il nostro Istituto tiene conto dei seguenti fattori proattivi, ossia dei punti di forza su cui ciascuno di essi deve poter contare, in quanto maglie di un'efficace "rete" educativa:

- supporto della famiglia e di eventuali specialisti di riferimento;
- senso di appartenenza alla comunità scolastica e al proprio gruppo di pari, costituito primariamente dalla classe, con cui sono condivisi gli obiettivi educativi e didattici
- realizzazione di una didattica inclusiva, realmente personalizzata da parte dei docenti, i quali, programmando i propri interventi in relazione ai BES riscontrati ed in base al raggiungimento di determinate competenze, favoriscono lo sviluppo della *capability*, ossia della capacità di processo (sapere di essere capace a fare qualcosa).

ORGANI PREPOSTI PER L'INCLUSIONE PRESENTI NEL NOSTRO ISTITUTO

G.L.I.: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

COMPONENTI:

Il **GLI** è formato dai seguenti elementi:

- Dirigente Scolastico
- Referenti GLHO
- FFSS Area2-inclusione
- Docenti di sostegno
- Coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione.
- Specialisti ASL
- Rappresentante personale ATA

OBIETTIVI:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti.
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale.
- Redigere ogni anno il **P.A.I.** (Piano Annuale dell'Inclusività).

G.L.H.O. – Gruppo di Lavoro Handicap operativo

COMPONENTI:

- Dirigente Scolastico (o un suo delegato)
- Specialista ASL - operatori socio sanitari
- Docenti referenti
- Docenti di sostegno della classe/ sezione
- Coordinatore della classe (Scuola Secondaria), insegnante di base

delle diverse classi/sezioni (Scuola Primaria e dell'Infanzia)

- Eventuale personale addetto all'assistenza specialistica
- Genitori dell'alunno

SCOPO:

- Presiedere alla programmazione generale dell'integrazione degli alunni disabili dell'Istituto.
- Collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo e dal PTOF.

FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE

Area 2 divisa in:

- Area 2 a: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:
- Area 2 b: Scuola Secondaria di Primo Grado

Compiti:

- Raccogliere proposte di progettazione delle attività laboratoriali attinenti alle problematiche degli alunni con BES.
- Distribuire la modulistica per la rilevazione del disagio e le progettazioni individualizzate.
- Predisporre i calendari e le scadenze per l'elaborazione e la consegna dei PDP per gli alunni con BES.
- Supportare, in caso di necessità, i docenti del consiglio di classe nella compilazione della modulistica.
- Mantenere in ordine la modulistica, accertandosi che essa sia compilata in ogni sua parte e che pervenga nei tempi prefissati.
- Fornire a docenti e studenti una consulenza sul corretto utilizzo degli strumenti compensativi.
- Partecipare ad incontri istituzionali sulle tematiche BES.

COMMISSIONE INCLUSIONE

COMPONENTI:

- FF. SS. Area 2A/2B
- Docenti dei tre ordini di scuola

Compiti:

- Elaborare e predisporre la modulistica necessaria all'individuazione e al monitoraggio del disagio.
- Predisporre il piano di accoglienza per gli studenti con BES.
- Effettuare periodici censimenti degli studenti con BES.
- Collaborare con le FF. SS. Area 2 nei seguenti settori:
 - monitoraggio della dispersione scolastica
 - rilevazione e monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni stranieri
- Vagliare proposte progettuali per gli studenti con BES.

I COMPITI DELLA SEGRETERIA DIDATTICA:

- Protocollare la certificazione o la diagnosi e inserirla nei fascicoli personali degli alunni;
- Informare prontamente le Funzioni Strumentali, in modo che possano predisporre le apposite schede informative per i Consigli di classe.
- Su indicazioni delle figure referenti, protocollare le convocazioni alle famiglie per le riunioni del GLHO e gli incontri per la stesura dei PEI e dei PDP.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Si acquisiscono, preliminarmente, i dati relativi all'alunno: il curriculum scolastico, la condizione di salute, gli interventi sanitari e terapeutici. Si analizzano, poi, l'autonomia relazionale, la situazione complessiva della sezione e/o classe per realizzare il processo inclusivo; si prendono in considerazione le risorse umane a sostegno del processo di integrazione, le osservazioni generali riguardanti l'ambito scolastico, sociale, riabilitativo, le metodologie particolari, la possibilità di partecipazione a progetti o attività ex-curricolari, a visite di istruzione e eventi. Sulla base di tali osservazioni, successivamente, si definisce il tempo scuola e si stabiliscono gli obiettivi individualizzati di apprendimento nei diversi assi secondo gli ICF (sensoriale, autonomia, affettivo- relazionale, motorio-prassico, cognitivo- neuropsicologico, linguistico-comunicazionale e apprendimento) e i fattori contestuali ambientali. Si individuano, quindi, le metodologie, gli strumenti didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento. Vengono riportati, infine, i traguardi delle competenze nelle varie discipline.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di Classe, unità multidisciplinare, famiglia dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La buona riuscita di un percorso educativo personalizzato non può prescindere dall'interazione e dalla collaborazione con le famiglie, nonché con gli eventuali professionisti coinvolti, poiché solo così è possibile creare una modalità di relazione chiara e trasparente, una "presa in carico" condivisa da tutti e, per questo, fattivamente efficace. Al fine di instaurare una proficua collaborazione con l'istituzione scolastica, necessaria per la buona riuscita dell'intervento educativo- formativo rivolto all'alunno con BES, la famiglia deve impegnarsi a: - far pervenire alla scuola le eventuali certificazioni già in possesso al momento dell'iscrizione; - comprendere senza minimizzare né ingigantire le difficoltà, lavorando in sinergia con la scuola per il successo del processo educativo-formativo e, soprattutto, per la presa di coscienza del proprio modo di apprendere da parte dell'allievo; - evitare atteggiamenti oppositivi al dialogo educativo e/o iperprotettivi, al fine di promuovere una sempre maggiore autonomia degli alunni con BES; - segnalare al coordinatore di classe, che a sua volta

provvederà ad informare le Funzioni Strumentali, eventuali modifiche da apportare al PDP ed eventuali criticità riscontrate nell'applicazione del patto scuola-famiglia. IL PATTO EDUCATIVO TRA SCUOLA E FAMIGLIA Nell'ottica di una didattica realmente inclusiva e personalizzata, le famiglie degli alunni con BES devono impegnarsi alla buona riuscita del piano didattico collaborando con i docenti per un'azione didattica sinergica ed efficiente. Per gli alunni diversamente abili, al fine di attivare fin da subito efficaci processi di inclusione, si ritiene opportuno sottolineare che la precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante (e all'educatore) la chiara definizione delle proprie funzioni, dei compiti e delle azioni da attuare, rendendo, contemporaneamente, chiara la sua posizione nei confronti sia della famiglia che degli altri soggetti coinvolti. A tale riguardo è importante porre in evidenza che per ogni alunno con disabilità si costituisce un Gruppo di Lavoro Handicap Operativo (GLHO), composto, di norma, dai seguenti membri: SCUOLA - Dirigente Scolastico (o un Suo delegato) - Gli insegnanti del consiglio di classe in cui è inserito l'alunno diversamente abile, individuati all'inizio dell'anno scolastico. - Insegnante specializzato - Educatore scolastico (ove presente) FAMIGLIA - Genitori dell'alunno o chi per essi ASL DI COMPETENZA DELL'ALUNNO - Neuropsichiatra infantile COMUNE DI COMPETENZA DELL'ALUNNO - Operatore dei Servizi Sociali ove presente Il GLHO è convocato dal Dirigente Scolastico.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti di sostegno	Rapporti con i centri di riabilitazione
----------------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto adotta alcuni principi della valutazione inclusiva specificati come segue: • Le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; nello specifico, in una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. • Gli strumenti di verifica sono personalizzati nella formulazione delle richieste e nelle modalità di elaborazione da parte dell'alunno stesso. • Le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a ciascun alunno l'opportunità di dimostrare i risultati del proprio studio, le competenze acquisite ed il livello di conoscenze raggiunte; esse hanno, inoltre, come scopo la valutazione dei



miglioramenti dell'apprendimento. • La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Coadiutore - Vicario • Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza per impedimento, coincidenza di impegni o ferie, d'intesa con il medesimo e d'intesa con l'altro docente collaboratore. • Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dei diversi plessi dell'IC. • Coordinare il personale scolastico per promuovere iniziative tendenti al miglioramento degli aspetti organizzativi e logistici. • Rappresentare il Dirigente Scolastico, su mandato specifico, presso istituzioni, enti, associazioni • Presiedere riunioni formali e/o informali, su mandato specifico del Dirigente Scolastico • Collaborare e supportare il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, nel coordinamento e nella gestione dell'istituzione scolastica. • Redigere e pubblicare i verbali del Consiglio di Istituto. • Avanzare proposte al Dirigente Scolastico in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, di comunicazione e di</p>	4
----------------------	---	---



relazione. • Collaborare con il Dirigente scolastico nella predisposizione di ordini di servizio. • Verificare con il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali la coerenza tra le UDA e il Curricolo d'istituto. • Collaborare alla progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico. • Predisporre l'orario e il Piano annuale degli impegni del personale docente. • Coordinare il rapporto tra i docenti e il Dirigente Scolastico. • Collaborare alla gestione degli organici con il Dirigente Scolastico. • Coordinare il GLHI d'Istituto e raccogliere gli orari dei docenti di sostegno. • Concordare con i coordinatori di interclasse e di intersezione la strutturazione della Programmazione annuale e settimanale. • Curare la calendarizzazione degli scrutini, dei consigli di intersezione, di interclasse e degli incontri con le famiglie d'intesa con il responsabile di plesso. • Collaborare nelle Prove Invalsi. Coadiutore (sede plesso Capoluogo) • Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza per impedimento, coincidenza di impegni o ferie, d'intesa con il medesimo e d'intesa con l'altro docente collaboratore • Curare l'archiviazione informatica della documentazione educativa • Coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie: organizzazione Open day • Coadiuvare il Dirigente scolastico nelle sue funzioni • Provvedere alle sostituzioni dei docenti assenti • Sostituire il docente collaboratore vicario • Curare la distribuzione dei



materiali didattici e la loro restituzione a fine anno scolastico • Curare la distribuzione delle comunicazioni e delle circolari • Curare il calendario delle manifestazioni dei progetti insieme alle Funzioni Strumentali • Controllare gli orari dei laboratori e il loro funzionamento insieme ai responsabili • Tenere i rapporti con i genitori e risolvere i problemi di prima accoglienza • Curare la circolazione delle informazioni • Predisporre gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione del personale a scioperi e assemblee sindacali • Raccogliere le programmazioni in formato digitale • Collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari • Curare l'archiviazione dei materiali prodotti nei progetti insieme alle Funzioni Strumentali • Predisporre il Piano degli impegni del personale docente • Redigere e pubblicare i verbali del Collegio dei docenti • Calendarizzare gli scrutini, i consigli di intersezione, di interclasse e degli incontri con le famiglie d'intesa con il docente vicario • Controllare i registri di classe e di sezione con il Dirigente Scolastico Coadiutori (sede plesso Scuola Secondaria di Primo Grado) • Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza per impedimento, coincidenza di impegni o ferie, d'intesa con il Dirigente Scolastico e su mandato specifico • Collaborare e supportare il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, nel coordinamento e nella gestione dell'istituzione scolastica •



Coordinare il personale scolastico per promuovere iniziative tendenti al miglioramento degli aspetti organizzativi e logistici • Coordinare le riunioni e le attività dei Consigli di classe • Predisporre gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione del personale a scioperi e assemblee sindacali • Collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio • Calendarizzare gli scrutini dei Consigli di classe e gli incontri con le famiglie • Presiedere riunioni formali e/o informali, su mandato specifico del Dirigente Scolastico • Raccogliere le immediate esigenze degli alunni, delle famiglie e del personale per riferirli agli organi di competenza (D.S, D.S.G.A, Funzioni Strumentali) • Curare i rapporti con i genitori nelle situazioni organizzative e risolvere i problemi di prima accoglienza • Curare la sostituzione dei colleghi assenti con il personale di sede • Collaborare con il Responsabile di Istituto per la valutazione • Coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie per l'organizzazione degli Open Day • Curare la distribuzione delle comunicazioni e delle circolari • Curare il calendario delle manifestazioni e dei progetti insieme alle Funzioni Strumentali • Controllare gli orari dei laboratori e il loro funzionamento • Curare, con il Dirigente Scolastico, l'archiviazione dei materiali prodotti nei progetti insieme con le Funzioni Strumentali • Raccogliere la documentazione didattica e progettuale



	per archivarla	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare ed ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire la formazione e l'innovazione. I docenti Funzioni Strumentali vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata sostanzialmente su quattro aree di intervento: AREA 1 _PTOF Funzione strumentale Area 1A (Supporto alla gestione del PTOF/Coordinamento del Piano della formazione):</p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborare alla realizzazione e alla stesura del PTOF elaborando tutta la documentazione relativa alla realizzazione di esso• Curare la realizzazione e la stesura del Piano di Formazione e aggiornamento• Coordinare la commissione Formazione e aggiornamento per la predisposizione della modulistica afferente l'analisi dei bisogni formativi, il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano di Formazione docenti• Coordinare e monitorare le attività di Formazione dell'Ambito territoriale, delle Università, degli enti accreditati• Coordinare e monitorare le attività del PTOF anche attraverso la partecipazione agli incontri della Commissione di Valutazione• Collaborare con il Referente Valutazione per effettuare il monitoraggio del PTOF predisponendo la	10



modulistica afferente alla qualità e all'analisi dei bisogni • Curare i rapporti con i referenti, i coordinatori dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, al fine di proporre e documentare le iniziative di formazione e di aggiornamento • Partecipare alle riunioni di staff • Raccordarsi con il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e con il D.S.G.A • Collaborare con le altre Funzioni Strumentali Area 1 B (Supporto alla gestione del Piano Triennale dell'Offerta formativa/ Gestione del sito della scuola): • Curare la realizzazione e la stesura del PTOF • Coordinare la commissione PTOF per la revisione del Regolamento d'Istituto, della Carta dei Servizi, della sintesi del PTOF, del Patto Formativo, del Regolamento disciplinare per gli alunni • Produrre e raccogliere materiale utile alla strutturazione, al monitoraggio, alla valutazione e alla revisione del PTOF ivi compresi tutti gli allegati • Gestire il sito web della scuola • Promuovere le tecnologie informatiche nell'ottica della dematerializzazione • Curare l'organizzazione della didattica attraverso l'uso dei sussidi informatici e proporre modelli per l'integrazione dell'informatica nelle U.d.A (Animatore Digitale) • Collaborare con le funzioni strumentali dell'area 4 (supporto ai docenti) • Raccordarsi con le figure preposte in materia di protezione dei dati personali ex L.679/2019 • Raccordarsi con il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e con il



	<p>D.S.G.A • Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, con i coordinatori ed i referenti AREA 2 _ Inclusione Area 2 A (Scuola Infanzia/ Scuola primaria - Gestione del Piano di Inclusione) • Individuare le situazioni di disagio scolastico • Curare la stesura del Piano di Inclusione e del Protocollo di accoglienza • Coordinare e monitorare le attività del Piano di Inclusione e le attività di recupero e di potenziamento • Coordinare la raccolta e l'archiviazione dei PDP per gli alunni con BES • Effettuare il censimento degli alunni stranieri • Monitorare le assenze e la dispersione scolastica • Curare i rapporti con i coordinatori dei Consigli di interclasse/intersezione al fine di creare una mappa dei bisogni connessi ad attività di lotta al disagio • Curare i rapporti con gli enti preposti alla segnalazione dei casi problematici • Partecipare alle riunioni di staff • Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e con il D.S.G.A • Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, con i coordinatori ed i referenti Area 2 B (Scuola secondaria - Gestione del Piano di Inclusione): la Funzione Strumentale 2B - sottoarea A ha il compito di: • Curare la stesura del Piano di Inclusione e del Protocollo di accoglienza • Effettuare lo screening dei casi di disagio • Effettuare il censimento degli alunni stranieri • Coordinare i progetti di inclusione dell'organico potenziato • Curare i rapporti con gli enti preposti alla segnalazione dei casi problematici • Gestire</p>	
--	--	--



e archiviare la raccolta dei PDP degli alunni con BES • Partecipare alle riunioni di staff • Raccordarsi con il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e con il D.S.G.A • Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, con i coordinatori ed i referenti La Funzione strumentale 2B sottoarea B ha il compito di: • Curare la stesura del Piano di Inclusione e del Protocollo di accoglienza • Monitorare le assenze e svolgere i relativi adempimenti • Curare i rapporti con gli enti preposti alla segnalazione dei casi problematici • Collaborare con i coordinatori di classe nella gestione dei colloqui con i genitori degli alunni inadempienti • Coordinare azioni finalizzate alla diffusione di una cultura della legalità • Partecipare alle riunioni di staff • Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e con il D.S.G.A • Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, con i coordinatori ed i referenti AREA 3 _ Alunni • Area 3 A (Scuola Primaria-Infanzia - Servizi agli alunni): • Promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica • Coordinare e gestire le attività di continuità orizzontale e verticale con la predisposizione di incontri tra i docenti di diversi ordini di scuola, anche con le altre scuole del territorio, nella fase di passaggio da un ordine all'altro (iscrizioni e formazioni classi) • Creare occasioni di incontro, collaborazione, cooperazione e scambio tra alunni e docenti delle classi ponte • Organizzare gli Open Day e le manifestazioni • Promuovere



iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa (concorsi, progetti, percorsi didattici ecc.) • Curare la trasmissione e la comunicazione di informazioni con l'esterno e tra il personale interno (enti pubblici, enti locali, istituti esterni, agenzie educative) • Elaborare il Piano delle uscite didattiche e predisporre i relativi servizi • Predisporre il Regolamento delle visite guidate e la relativa modulistica • Gestire i rapporti con Enti, associazioni, aziende ed esperti esterni • Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e con il D.S.G.A. • Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, con i coordinatori e i referenti • Coordinare la Biblioteca di istituto • Area 3 B (Scuola secondaria - Servizi agli alunni): • Promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica • Coordinare e gestire le attività di continuità orizzontale e verticale con la predisposizione di incontri tra i docenti di diversi ordini di scuola, anche con le altre scuole del territorio, nella fase di passaggio da un ordine all'altro (iscrizioni e formazioni classi) • Creare occasioni di incontro, collaborazione, cooperazione e scambio tra alunni e docenti delle classi ponte • Organizzare gli Open Day e le manifestazioni • Promuovere iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa (concorsi, progetti, percorsi didattici ecc.) • Curare la trasmissione e la comunicazione di informazioni con l'esterno e tra il personale interno (enti pubblici, enti locali, istituti esterni, agenzie educative) • Elaborare il Piano delle uscite



	<p>didattiche e predisporre i relativi servizi •</p> <p>Predisporre il Regolamento delle visite guidate e la relativa modulistica • Gestire i rapporti con enti, associazioni, aziende ed esperti esterni • Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e con il D.S.G.A. • Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, con i coordinatori e i referenti</p> <p>AREA 4 _ Docenti • Area 4 A (Scuola Primaria-Infanzia - Supporto ai docenti) • Area 4 B (Scuola secondaria - Supporto ai docenti) • Coordinare e gestire le attività di supporto ai docenti nel corretto utilizzo del registro elettronico e nella compilazione di format e documenti in digitale; •</p> <p>Coordinare e gestire le attività di supporto ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; • Accogliere e supportare i nuovi docenti; • Coordinare e monitorare le attività di tutoraggio ai docenti neoassunti; • Collaborare con le Funzioni Strumentali dell'area 1 (Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa) • Partecipare alle riunioni di staff •</p> <p>Raccordarsi con il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e con il D.S.G.A. •</p> <p>Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, con i coordinatori e i referenti</p>	
Capodipartimento	<p>• Coordinare i docenti appartenenti ai relativi dipartimenti in merito agli obiettivi formativi da raggiungere • fungere da referente dei docenti appartenenti ai rispettivi dipartimenti in merito a problematiche e necessità formative degli alunni • collaborare con la Dirigenza, il personale e i colleghi • rappresentare il</p>	24



	<p>proprio dipartimento e rendicontarne l'operato • presiedere su delega del Dirigente Scolastico, il dipartimento verbalizzandone le sedute • essere punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento stesso.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Scuola dell'infanzia e primaria Biblioteca: • controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nella biblioteca • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o di materiale utile • coordinare l'accesso delle classi e delle sezioni alla biblioteca predisponendone l'orario settimanale di utilizzo • riferire periodicamente al Dirigente Scolastico e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto Laboratorio informatico: • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o di materiale utile • predisporre il registro dei TABLET e dei COMPUTER portatili • coordinare l'accesso delle classi e delle sezioni al laboratorio stesso predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella • riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio • riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato della strumentazione • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto Laboratorio scientifico •</p>	13



	<p>controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o di materiale utile • coordinare l'accesso delle classi e delle sezioni al laboratorio predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella • riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto Laboratorio di ceramica • controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o di materiale utile • coordinare l'accesso delle classi e delle sezioni al laboratorio stesso predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella • riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto Palestra • controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nella palestra • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile • coordinare l'accesso delle classi e delle sezioni predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella • predisporre un orario di utilizzo degli spazi comuni adibiti alle attività motorie • riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato della palestra • segnalare al Dirigente e al</p>	
--	--	--



	<p>Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto</p> <p>Laboratorio musicale: • controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o di materiale utile • coordinare l'accesso delle classi e delle sezioni al laboratorio predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella • riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado</p> <p>Laboratorio informatico: • responsabile LIM (con relativi notebook) • responsabile TABLET • responsabile PC e stampanti presenti nel plesso, videoproiettore ed altri supporti digitali • predisporre regolamento utilizzo laboratori informatici • predisporre registro utilizzo laboratori informatici • controllare la funzionalità di LIM e notebook • predisporre il regolamento di utilizzo delle LIM • predisporre il registro di utilizzo delle LIM • contattare la ditta selezionata per la manutenzione • provvedere all'installazione di programmi a richiesta dei docenti (geogebra; ripara usb) • supervisionare la consegna dei notebook nel relativo armadio</p> <p>Laboratorio linguistico • controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature di materiale utile • coordinare l'accesso delle classi al laboratorio predisponendo un orario</p>	
--	--	--



	<p>settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella • riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto Laboratorio musicale • controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o di materiale utile • riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto Palestra • controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nella palestra • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o di materiale utile • coordinare l'accesso delle classi alla palestra predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella • riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato della palestra • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto Laboratorio scientifico • controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o di materiale utile • coordinare l'accesso delle classi al laboratorio predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella • riferire periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto</p>	
--	---	--



Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore SGA, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale L'Animatore Digitale ha il compito di sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD):	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Referente per la valutazione, autovalutazione, PON, INVALSI.	<ul style="list-style-type: none"> • monitorare e valutare le attività del Piano di Miglioramento • gestire e coordinare le prove INVALSI • collaborare con la FS area 1 per: • verificare la coerenza dei progetti al PTOF • monitorare e verificare i progetti curricolari ed extracurricolari • monitorare le attività esplicitate nel PTOF, la tabulazione dei dati e la valutazione • predisporre le griglie di rilevazione degli apprendimenti • produrre gli strumenti di valutazione e di autovalutazione dell'organizzazione scolastica • tabulare i dati raccolti ed elaborare le proposte dei dipartimenti circa i miglioramenti da progettare per l'anno scolastico successivo • individuare le criticità per la predisposizione del piano dei correttivi da attuare (Piano di Miglioramento) 	1



	monitorare ed elaborare i dati delle valutazioni disciplinari anche in relazione alle prove INVALSI • elaborare il rapporto di scuola in relazione ai dati INVALSI	
Referente per l'orientamento	<ul style="list-style-type: none">• curare l'orientamento scolastico • creare rapporti di collaborazione con le aziende produttive e l'imprenditoria locale in funzione dell'orientamento scolastico • monitorare i risultati degli apprendimenti fino all'adempimento dell'obbligo scolastico.	1
Referente per la legalità, il bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare a progetti didattici relativamente al tema della "legalità" in accordo con enti esterni pubblici e privati • sensibilizzare gli alunni su temi relativi alla legalità • partecipare a convegni, seminari e ad attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sulla legalità • predisporre materiale in relazione alle attività seguite ed alla sua distribuzione all'interno della scuola • organizzare attività di merito all'interno della scuola e favorire la definizione e la realizzazione di progetti inerenti la legalità. • aggiornarsi in merito alle evoluzioni normative. • curare e diffondere le iniziative: bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione • comunicare con famiglie e operatori esterni; • raccogliere e diffondere la documentazione e le buone pratiche • progettare attività specifiche di formazione per docenti e alunni • progettare attività di prevenzione • partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	2



Referente per l'ambiente	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare a progetti didattici relativamente al tema dell' ambiente in accordo con enti esterni pubblici e privati• gestire il laboratorio scientifico• sensibilizzare gli alunni su temi relativi all'ambiente (es. I danni provocati dal fumo,...)• partecipare a convegni, seminari e ad attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sull'ambiente• predisporre materiale in relazione alle attività seguite ed alla sua distribuzione all'interno della scuola• organizzare attività di merito all'interno della scuola e favorire la definizione e la realizzazione di progetti inerenti le scienze e l'ambiente• aggiornarsi in merito alle evoluzioni normative.	1
Coordinatori intersezione scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre l'orario dei docenti dell'intersezione• predisporre la sostituzione dei colleghi assenti• coordinare il servizio di refezione scolastica• presiedere il consiglio di intersezione, per delega del D.S., e verbalizzare la seduta• raccordarsi con il DSGA per il coordinamento dei collaboratori scolastici• controllare la frequenza degli alunni monitorando le assenze e comunicando al D.S. eventuali anomalie• presentare ai rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal Consiglio di intersezione• raccordarsi con il D.S., lo staff di direzione e i referenti dei progetti per attuare interventi specifici• collaborare con le figure preposte alla realizzazione dei progetti PON (referente Valutazione; figure di Supporto alla	3



	<p>Gestione, docenti Tutor) • collaborare con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e all'attuazione dei progetti didattici di intersezione e di Istituto. • predisporre la bozza della progettazione annuale di intersezione e delle Unità di Apprendimento • predisporre la bozza delle relazioni di verifica bimestrale e finale; • rendicontare al D.S. in merito al coordinamento delle attività curriculari delle sezioni • partecipare alla gestione dei viaggi e delle visite guidate</p>	
<p>Coordinatori interclasse scuola primaria</p>	<p>• Coordinare i docenti appartenenti alle rispettive interclassi in merito agli obiettivi formativi da raggiungere; • fungere da referente dei docenti appartenenti alle rispettive interclassi in merito a problematiche e necessità formative della classe; • presiedere il Consiglio di interclasse in assenza del Dirigente Scolastico; • coordinare la programmazione di interclasse; • promuovere azioni di front office con i genitori per le situazioni particolari e generali della classe • collaborare con il referente delle visite didattiche • riferire al Dirigente Scolastico riguardo i problemi specifici a livello di interclasse e agli interventi da mettere in atto • stabilire, insieme ai colleghi, riunioni straordinarie per situazioni problematiche • predisporre, insieme ai colleghi i PDP degli alunni con disagio e degli alunni stranieri • coordinare gli impegni relativi al tutoraggio degli alunni • coordinare e rendicontare i progetti curriculari • collaborare con le figure preposte alla realizzazione dei</p>	<p>5</p>



	progetti PON (Referente Valutazione; figure di Supporto alla Gestione, docenti Tutor) • collaborare con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e all'attuazione dei progetti didattici di interclasse e di Istituto.	
Coordinatori di classe scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none">• Vigilare sul rispetto dell'ordine del giorno del Consiglio di classe• presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico• riferire al Dirigente Scolastico riguardo i problemi specifici della classe e gli interventi da mettere in atto• curare l'informazione dei componenti del Consiglio di classe in merito alla situazione di alunni in difficoltà• controllare periodicamente le assenze degli studenti, con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, con conseguente comunicazione alle famiglie• redigere la Programmazione didattica della classe• redigere e consegnare i consigli orientativi per le classi terze• redigere la relazione finale coordinata della classe;• collaborare con il referente delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione• collaborare con il referente della valutazione per il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti• promuovere azioni di front office con i genitori per le situazioni particolari e generali della classe• stabilire, insieme ai colleghi, riunioni straordinarie per situazioni problematiche• predisporre, insieme ai colleghi, i PDP degli alunni con disagio e degli alunni stranieri• coordinare gli impegni relativi al tutoraggio degli alunni;• coordinare e rendicontare i	24



	<p>progetti curriculari; • collaborare con le figure preposte alla realizzazione dei progetti PON (referente Valutazione; figure di Supporto alla Gestione, docenti Tutor); • collaborare con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di intersezione e di Istituto.</p>	
NIV	<p>• coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione e nel monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento • proporre, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità • agire, in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica, per una visione organica d'insieme • monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività e i progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca col PTOF stesso, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e dei referenti • convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti • cendicontare al Dirigente Scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni • predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione</p>	7
GLI	<p>• provvedere alla rilevazione dei alunni BES presenti nella scuola • raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici frutto di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione comunale •</p>	29



	<p>provvedere al focus/confronto sui casi di disagio, alla consulenza e al supporto ai colleghi in merito strategie/metodologie di gestione delle classi • rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola • raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b, della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122 • elaborare di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)</p>	
Commissione valutazione	<p>• • analizzare i bisogni formativi e le indicazioni per attuare il progetto formativo. • revisionare la documentazione valutativa: scheda di valutazione, certificazione delle competenze e protocollo per la valutazione. • elaborare le griglie di rilevazione degli apprendimenti • osservare i processi di apprendimento e valutare i loro esiti</p>	9
Commissione PTOF	<p>• revisionare il Regolamento d'Istituto, la Carta dei Servizi e il Patto Formativo. • revisionare le schede progetti e i registri</p>	10
Commissione formazione e aggiornamento	<p>• analizzare i bisogni formativi dei docenti • elaborare il Piano di Formazione dei docenti • diffondere le iniziative di formazione e di aggiornamento</p>	7
Commissione continuità	<p>• predisporre il Piano visite guidate • pianificare le attività di continuità</p>	25



Commissione inclusione	<ul style="list-style-type: none">• elaborare e predisporre la modulistica necessaria all'individuazione e al monitoraggio del disagio• raccogliere i dati per i periodici censimenti degli studenti con BES• monitorare la dispersione scolastica• predisporre la rilevazione e il monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni stranieri• elaborare proposte progettuali per gli studenti con BES	15
Commissione orario	<ul style="list-style-type: none">• Pianificare l'orario delle lezioni.	6
Commissione elettorale	<ul style="list-style-type: none">• Insediare i seggi e presiedere alle operazioni connesse al rinnovo del Consiglio di Istituto	9
Commissione per l'assegnazione delle FFSS	<ul style="list-style-type: none">• Insediare i seggi e presiedere alle operazioni connesse al rinnovo delle Funzioni Strumentali.	3
Comitato di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente;• esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo e a tal fine il Comitato è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor• valutare il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico• esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente in seguito a provvedimenti disciplinari.	7
Commissione di valutazione	Deliberare, sulla base della documentazione contenuta nel portfolio professionale del docente, trasmesso dal Dirigente Scolastico, il superamento o	7



	meno del terzo anno FIT. (Nota MIUR AOODGPER.REGISTRO UFFICIALE.U.0041693 del 21-09-2018, avente ad oggetto il percorso annuale FIT)	
DPO	<ul style="list-style-type: none">• Informare e consigliare il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento Europeo e da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati• verificare l'attuazione e l'applicazione del Regolamento, delle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, inclusi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale coinvolto nelle operazioni di trattamento• fornire, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti• fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti• fungere da punto di contatto per il Garante per la protezione dei dati personali oppure, eventualmente, consultare il Garante di propria iniziativa.	1
Referente GLH	<ul style="list-style-type: none">• favorire esperienze di collaborazione formative in rete (scuole, associazioni, Ente locale);• rendere efficace l'interazione all'interno del Consiglio di Classe per la realizzazione dei PEI;• promuovere	2



	collaborazioni con associazioni che si occupano delle persone diversamente abili; • favorire la "continuità" tra scuola di provenienza e Scuola Secondaria di Secondo Grado; • formulare richieste per l'eventuale acquisto di attrezzature particolari e sussidi scolastici; • pianificare i contatti con i centri di riabilitazione, con l'ASL, con altri enti territoriali; • definire i criteri generali che i consigli di classe devono seguire per la programmazione stabilita per l'alunno, i tempi e le procedure; • proporre al Dirigente Scolastico il quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base dei singoli PEI.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività finalizzate all'inclusione degli alunni con BES. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti mirati all'inclusione di alunni in situazione di disagio socio-ambientale con gravi problemi comportamentali. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività finalizzata all'inclusione degli studenti di origine straniera con conoscenza della lingua italiana di livello pre-A1. Progetti mirati all'inclusione di alunni in situazione di disagio socio-ambientale con gravi problemi comportamentali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgere attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna • sovrintendere, organizzare e coordinare i servizi generali amministrativo-contabili • organizzare autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico • attuare la gestione del programma annuale e del conto consuntivo • emettere e firmare i mandati di pagamento e reversali d'incasso • effettuare la verifica dei c/c intestati all'Istituto • predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale • definire ed eseguire tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato • curare l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio • predisporre la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti • curare l'istruttoria delle attività contrattuali • espletare le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica • valutare e selezionare i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente Scolastico • gestire la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati • gestire le scorte del magazzino • provvedere alla gestione del fondo delle minute spese</p>
Ufficio protocollo	<p>• Protocollare ed archiviare tutti i documenti previsti dalla normativa ivi compresa la corrispondenza pervenuta in qualsiasi forma • inoltrare la corrispondenza ai destinatari individuati dalla Dirigente Scolastica • trasmettere i fonogrammi e registrare quelli ricevuti • curare il registro delle raccomandate postali e l'affissione di documenti all'albo • verificare periodicamente i documenti affissi ponendo particolare attenzione che non vi siano manifesti o atti non autorizzati nei corridoi dell'istituto. • inoltrare comunicazioni e circolari varie relative ai docenti ed al personale ATA • inoltrare le richieste di manutenzione all'Ente Locale • inviare le missive a mezzo posta ordinaria</p>
Ufficio acquisti	<p>• Digitare all'anagrafe delle prestazioni i contratti relativi agli esperti esterni ed interni • curare gli adempimenti fiscali e le comunicazioni relative ai supplenti temporanei (uniemens etc) • collaborare con la DSGA nella predisposizione degli atti contabili • trasmettere la certificazione unica, il modello 770/A e la dichiarazione IRAP al Ministero delle economie e delle finanze • consultare il Consip prima della procedura degli acquisti • emettere i buoni d'ordine e la richiesta delle certificazioni previste</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	dalla normativa • controllare le merci • distribuire il materiale al personale • compilare i registri dell'inventario • redigere i verbali di collaudo per i materiali inventariabili • richiedere smart CIG O CIG ordinario • gestire il Registro conto corrente postale e degli atti contabili ai fini del controllo dei Revisori dei Conti
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">• Curare la procedura elettronica per l'iscrizione degli alunni al primo anno di ogni ciclo • predisporre gli elenchi dei libri di testo adottati da trasmettere all'AIE per le varie classi e per le varie discipline • predisporre la documentazione e gli elenchi degli alunni che hanno diritto al buono da parte del Comune e curare la distribuzione delle cedole librerie • gestire il fascicolo degli alunni • compilare il registro perpetuo del rilascio diplomi (Scuola Secondaria di Primo Grado) • registrare i certificati degli allievi relativi a iscrizione, frequenza ed altre tipologie di certificazione • annotare e consegnare le autorizzazioni per ingresso e uscite anticipate degli alunni • predisporre le pagelle degli allievi e i tabelloni per gli scrutini • registrare le assenze, gli infortuni degli alunni e inoltrare le relative comunicazioni all'Assicurazione, all'INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza• collaborare con i docenti preposti per le comunicazioni alle famiglie, con l'ufficio assistenza del Comune di Poggiomarino e con il Tribunale dei Minori. • predisporre il materiale per gli esami conclusivi del primo ciclo • richiedere ed inviare i fascicoli alunni • archiviare gli atti riservati per alunni diversamente abili secondo le procedure previste dal Regolamento europeo per la privacy (GDPR).
Ufficio per il personale A.T.D.	<ul style="list-style-type: none">• Curare gli adempimenti per l'assunzione in servizio del personale docente e ATA a tempo indeterminato o incaricato annuale/termine attività didattiche, nonché per



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

supplenze brevi e saltuarie • curare l'istruttoria per la stipula dei contratti, utilizzando le procedure SIDI • aggiornare lo stato di servizio del personale • predisporre gli atti per le graduatorie interne di istituto • gestire e aggiornare le graduatorie degli aspiranti supplenti di seconda e terza fascia d'istituto • trasmettere al Centro per l'impiego i contratti stipulati e le relative variazioni a seguito di trasferimento, assegnazione provvisoria, cessazione etc. • trasmettere alla Ragioneria Provinciale dello Stato i decreti che comportino eventuali decurtazioni di stipendio • richiedere ed inviare i fascicoli del personale titolare presso l'istituto • istruire le pratiche relative alla dichiarazione dei servizi, quiescenza, TFS e TFR • predisporre l'istruttoria per le ricostruzioni di carriera, i passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali • collaborare con l'ufficio del Dirigente Scolastico per la stesura delle nomine ed affidamento incarichi personale docente e ATA • rilasciare i certificati di servizio al personale docente e ATA • digitare le circolari e le comunicazioni interne al personale predisposte dal Dirigente scolastico e dal Direttore SGA • predisporre, su indicazione della commissione preposta, le graduatorie interne di istituto per eventuali soprannumerarietà. • gestire le presenze/assenze e archiviare gli atti • compilare i resoconti mensili delle assenze/permessi e delle ferie usufruite • richiedere le visite medico fiscali • archiviare gli atti concernenti i corsi di aggiornamento • emettere i decreti di congedo e di assenza del personale • mantenere i rapporti con la Direzione provinciale dei servizi, con l'INPDAP, con l'U.S.R. • trasmettere la rilevazione degli scioperi • rilevare le assenze mensili del personale al SIDI (rilevazione L. 104, rilevazione GEDAP).

Servizi attivati per la

Registro online



dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO DI INTESA "DIVENIRE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Sportello di ascolto
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione permette al nostro Istituto di avvalersi della presenza a scuola di una psicologa dell'età evolutiva per:

- l'attivazione di uno sportello di ascolto destinato ad alunni, famiglie e docenti;
- la realizzazione di interventi mirati all'interno delle classi problematiche.

❖ DICHIARAZIONE DI INTENTI - "DEMETRA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ DICHIARAZIONE DI INTENTI - "DEMETRA"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

L'associazione, nelle persone degli esperti, mette a disposizione della scuola la propria consulenza per la regia, la recitazione, la scrittura dei copioni e le scenografie per la realizzazione di uno spettacolo teatrale presso la Scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto è finalizzato al coinvolgimento di tutti gli alunni ed in particolare ad una reale inclusione degli alunni stranieri.

❖ DICHIARAZIONE DI INTENTI - "FITA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione



Approfondimento:

L'associazione FITA collabora con il nostro Istituto per la realizzazione di un laboratorio teatrale a carattere interdisciplinare presso la scuola primaria. Il progetto è finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono e del disagio giovanile.

❖ DICHIARAZIONE DI INTENTI - "GABRY DANCE"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

L'associazione "Gabry dance" collabora con il nostro Istituto per la realizzazione di progetti di danza sportiva presso la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono, del disagio giovanile e dell'inclusione.

❖ DICHIARAZIONE DI INTENTI "ASSOCIAZIONE SPORTIVA ALDO PAPPALARDO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ DICHIARAZIONE DI INTENTI "ASSOCIAZIONE SPORTIVA ALDO PAPPALARDO"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

L'associazione collabora con il nostro Istituto per la realizzazione di attività di avviamento alla pratica sportiva presso la scuola primaria, Il progetto è finalizzato a promuovere il rispetto delle regole favorendo, al contempo, lo sviluppo cognitivo e stimolando le capacità di iniziativa per aiutare gli allievi ad acquisire elevati livelli di autonomia personale.

❖ ACCORDO DI RETE - POR CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete nasce con l'obiettivo di ottenere i finanziamenti POR destinati all'inclusione degli alunni BES. Il progetto V.A.I. , presentato in rete, è strutturato in due annualità e finalizzato alla promozione di una didattica inclusiva interattiva. In caso di approvazione del finanziamento, in tutte le scuole coinvolte verranno attuati i seguenti interventi.

Per gli studenti:

- laboratorio creativo ed empatico relazionale;
- laboratorio di lingua italiana per alunni stranieri e ADHD;
- percorso di matematica

Per i genitori:

- percorsi di sostegno psicologico

Per i docenti:

percorsi di formazione di gruppo sulla gestione degli alunni con BES

❖ ACCORDO DI RETE - CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete ha come scopo la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche per la produzione in servizio di percorsi e materiali relativi alla realizzazione di curricula digitali, con l'obiettivo di creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole nuovi curricula didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata.

❖ CONVENZIONE - UNIVERSITÀ DI URBINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

La convenzione si propone di supportare la scuola nella progettualità relativa ai percorsi di cittadinanza digitale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CAMBIA_MENTI

Formazione atta al raggiungimento di competenze di base e metodologie innovative per il loro



apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche), formazione sulla progettazione di un curriculum per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ YES, WE CAN!

Formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1/B2/C1/CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti di lingue straniere
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA SPECIALE NORMALITÀ



Formazione su inclusione scolastica, didattica inclusiva mediante l'uso di tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FAR MEGLIO PER CRESCERE

Formazione atta al potenziamento delle capacità di autovalutazione e miglioramento dei risultati dell'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRIMI IN SICUREZZA



Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di primo soccorso e prevenzione degli incendi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIMI IN SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIMI IN SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FACILE, VELOCE...DIGITALE!

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ORGANIZZIAMOCI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR